



← TINA ANSELMINI

Presentazione di Carla Giordano, Giulia Piccioli e Ginevra Picchio

TERESA NOCE →





01

*“Capii allora
che per cambiare
il mondo
bisognava esserci”*

-Tina Anselmi-

TINA ANSELM

UN PO' DI DATE.....

25 Marzo 1927
NASCITA

Dicembre 1944
ISCRIZIONE ALLA DC

Dal 1945 al 1948
DIRIGENTE DEL
SINDACATO DEI TESSILI

1959
ENTRO' A FAR PARTE DELLO
SCUDO CROCIATO

Dal 1968 al 1992
FU DEPUTATA

26 Settembre 1944
RAPPRESAGLIA A BASSANO

1948
SI LAUREA IN LETTERE

Dal 1948 al 1955
DIRIGENTE DEL SINDACATO
DEGLI INSEGNANTI ELEMENTARI

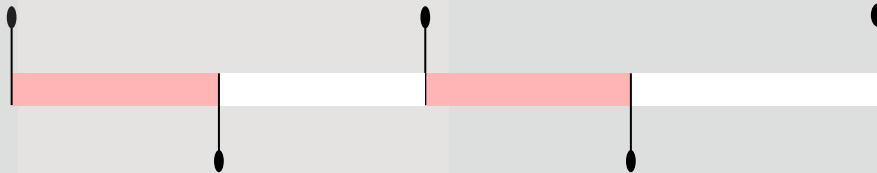
1963
ELETTA DEL COMITATO
DIRETTIVO DELL'UEF

UN PO' DI DATE.....

1975
PRESIEDETTE
LA DELEGAZIONE
ITALIANA

Nel 1978
FIRMÒ LA
LEGGE 194

1 novembre 2016
MORTE



Nel 1975
PRESIEDETTE LA
DELEGAZIONE
ITALIANA

13 ottobre 1984
AFFERMO' DI AVER
SUBITO TENTATIVI DI
CORRUZIONE

UN' INFANZIA COME TUTTE LE ALTRE

1



2



3



4

**Tina Anselmi
nacque il 25 Marzo
1927**



**Poco dopo emigrò
in Piemonte con
parte della famiglia**



**A Castelfranco proseguì
gli studi, prima al
ginnasio locale, poi
all'Istituto magistrale di
Bassano del Grappa**

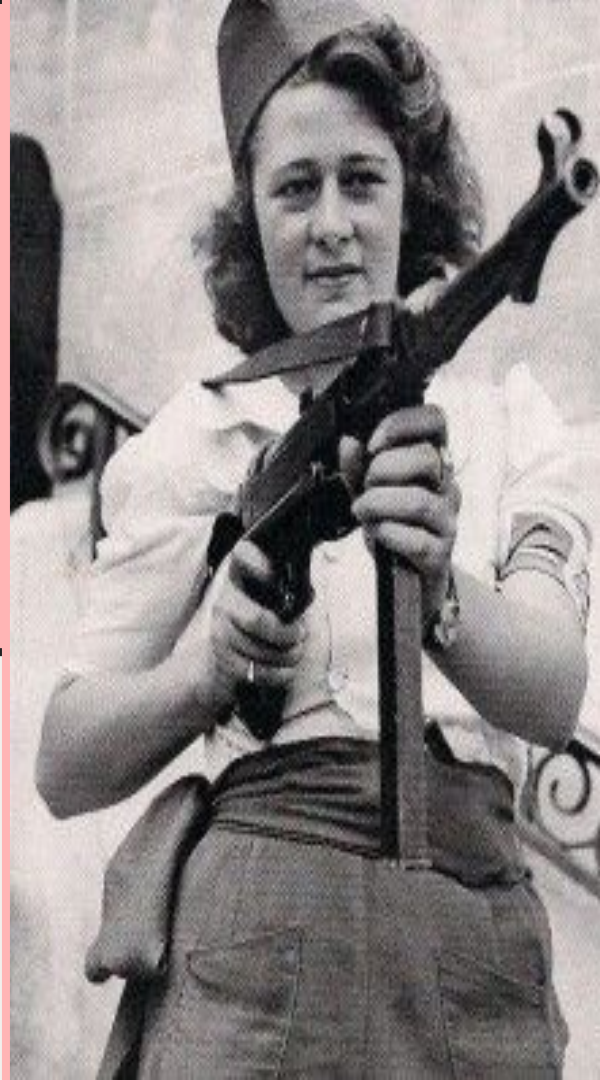


**Contemporaneamente
entrò nella Gioventù
Femminile di Azione
Cattolica**



Il 26 settembre 1944 i nazifascisti costrinsero la popolazione di Bassano, tra cui la Anselmi, ad assistere all'impiccagione di trentuno prigionieri (quarantatré secondo una sua testimonianza) catturati durante un rastrellamento sul Grappa, senza che avessero alcuna responsabilità di atti di guerra.

**La Anselmi prese parte
alla Resistenza**



LA GABRIELLA IN BICICLETTA



- ❑ **Con il nome di battaglia di "Gabriella" divenne staffetta della brigata Cesare Battisti**
- ❑ **Passò al Comando regionale veneto del Corpo volontari della libertà**
- ❑ **Nel dicembre del 1944, si iscrisse alla Democrazia Cristiana e partecipò attivamente alla vita del partito**
- ❑ **Nei giorni della liberazione fu responsabile insieme ad altri tre partigiani delle trattative tenutesi nella sede del comando tedesco per far sì che non ci fossero vittime o ritorsioni**
- ❑ **Nel 1948 si laureò in lettere all'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano**
- ❑ **Diventa poi insegnante elementare**

IL LIBRO

26 settembre 1944, Tina Anselmi ha 17 anni, siamo nel pieno dell'occupazione nazista. Quel giorno a Bassano del Grappa, dove Tina va a scuola, avviene una terribile rappresaglia. Tina ne è scioccata: viene da una famiglia antifascista e anche nell'Azione Cattolica ha appreso valori ben diversi da quelli imparati a scuola nell'ora di Dottrina fascista. Decide così di unirsi alla lotta partigiana. Con il nome di battaglia di Gabriella, per molti mesi percorre un centinaio di km al giorno mantenendo i collegamenti tra le formazioni partigiane, trasportando stampa clandestina, armi, messaggi. Tina racconta delle imprese che erano la normalità, i rischi che correva, l'aiuto che riceveva; e racconta cos'è accaduto in Italia in quegli anni, quali fossero le speranze, le idee, le vicende personali e collettive della Resistenza, con semplicità, immediatezza e profondità che riescono a rendere la complessità della Storia.

Tina Anselmi La Gabriella in bicicletta

La mia Resistenza
raccontata ai ragazzi



PER LE DONNE...

COSA FECE PER LE DONNE



RIGUARDO ALLE LEGGI

Si occupò della legge sulle pari opportunità e firmò quelle che riguardavano l'aborto e la parità salariale e di trattamento nei luoghi di lavoro



IN ITALIA...

Dal 29 Luglio 1976 divenne la prima donna ministro in Italia



A LIVELLO INTERNAZIONALE...

Nel 1975 presiedette la delegazione italiana alla World Conference on Women

1 →

Dopo l'esperienza al Ministero del Lavoro, fu anche ministro della sanità nei governi Andreotti IV e V. Il 13 ottobre 1984 affermò di aver subito tentativi di corruzione per un valore di 32 miliardi di lire

2 →

Nello stesso anno, nelle settimane successive al rapimento di Aldo Moro, la Anselmi fu incaricata dei contatti tra la Democrazia Cristiana e la famiglia di Moro.



E PER FINIRE... ..

Fu considerata come una "madre della Repubblica" e la sua candidatura fu proposta più volte durante le elezioni per il Capo dello Stato.

*“Le donne per conquistare
l’emancipazione come donne e
lavoratrici,
per prima cosa dovevano
imparare a dire
di NO”.*

-Teresa Noce-

02

TERESA NOCE



UN PO' DI DATE.....

29 Luglio 1900
NASCITA

1926
SPOSA LUIGI LONGO

Nei Primi anni 30
TORNO' A PARIGI E
PARTECIPÒ A NOI DONNE

1927
SCRISSE
"GIOVENTÙ SENZA SOLE"

Giugno 1941
BLOCCATA
DURANTE IL
RIENTRO A MOSCA

1921
FU FRA LE FONDATRICI
DEL PCI

1926 e Seguenti
COMPÌ VIAGGI
CLANDESTINI
IN ITALIA

1936
ANDÒ' IN SPAGNA
IN DIFESA DOPO LO
SCOPPIO DELLA
GUERRA CIVILE

Allo Scoppio della II
Guerra
VENNE INTERNATA
A RIEUCROS

UN PO' DI DATE.....

1943
VIENE ARRESTATA

DAL 1947
FU SEGRETARIA
NAZIONALE DELLA
FIOT

NEL 1953
DIVORZIO'

NEL 1959
SI IMPEGNO' NEL CNEL

22 GENNAIO 1980
MORTE

2 GIUGNO 1946
VIENE ELETTA
ALL'ASSEMBLEA
COSTITUENTE
ITALIANA

NEL 1947
FU ELETTA ALLA
CAMERA DEL
PARLAMENTO

NEL 1954
SI ALLONTANO'
DALLA POLITICA

NEL 1974
PUBBLICO' LA SUA
AUTOBIOGRAFIA

UN' INFANZIA DIFFICILE

1



2



3



4

**Teresa Noce nacque il
29 luglio 1900, da una
famiglia operaia**



**E' costretta ad
abbandonare la
scuola molto presto**



**Continuo' ad
istruirsi da
autodidatta**



**Svolsse vari
mestieri**

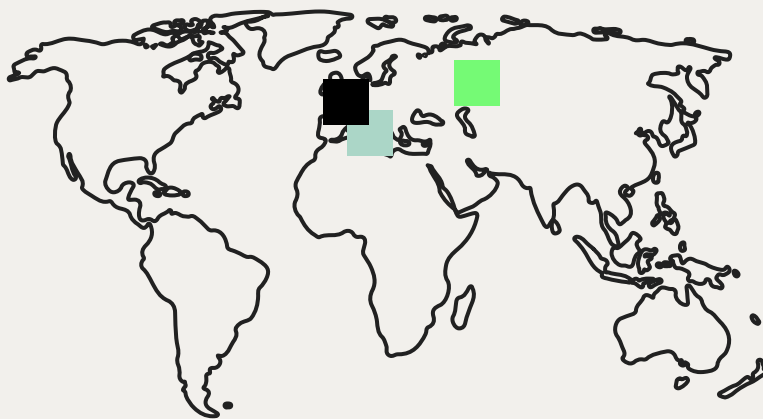


LA SUA VITA PRIVATA

Nel 1921 fu fra le fondatrici del Partito comunista italiano; nell'ambiente politico torinese conobbe Luigi Longo. Si sposarono nel 1926 ed ebbero tre figli. Nel gennaio 1926 i due espatriarono, stabilendosi prima a Mosca e poi a Parigi.

Da qui Teresa Noce compì numerosi viaggi clandestini in Italia per svolgervi propaganda e attività antifascista.

■ 3) PARIGI



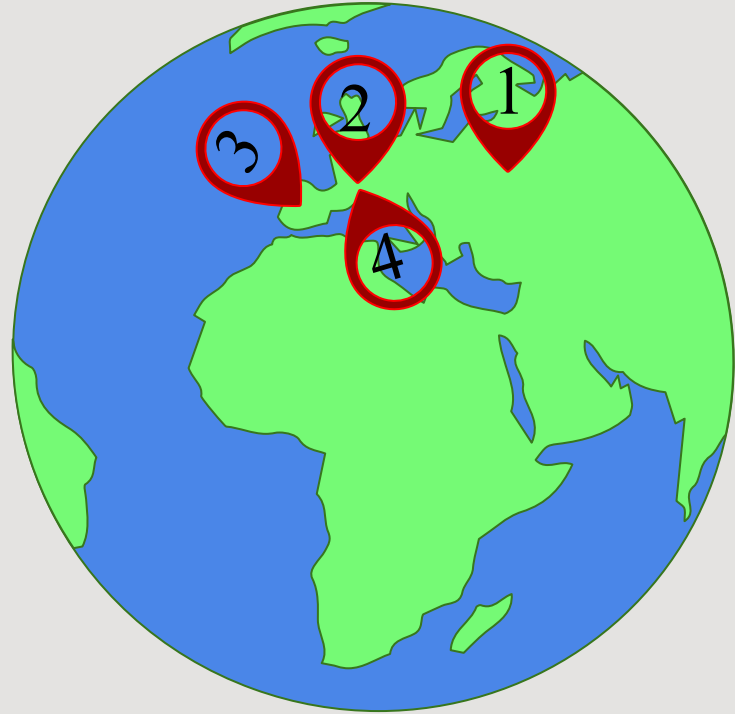
2) MOSCA ■

1) TORINO ■

TUTTI I SUOI VIAGGI



Nei primi anni trenta, Teresa Noce fece ritorno a Mosca con Longo e, quindi, nuovamente a Parigi, dove partecipò alla fondazione del giornale *Noi donne*. Nel 1936 si recarono in Spagna tra i volontari accorsi in difesa della Repubblica dopo lo scoppio della Guerra civile spagnola, nel corso della quale curò la redazione del giornale degli italiani combattenti nelle Brigate internazionali, *Il volontario della libertà*. Lì assunse il nome di battaglia di Estella. Rientrata in Francia pubblicò, nel 1937, *Gioventù senza sole*, romanzo autobiografico dedicato al racconto della sua giovinezza torinese.



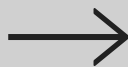
DURANTE LA SECONDA GUERRA MONDIALE

01



Allo scoppio della Seconda guerra mondiale venne internata nel campo di Rieucros

02



liberata per intervento delle autorità sovietiche e autorizzata a lasciare la Francia e a ritornare a Mosca, ma fu bloccata dall'invasione tedesca dell'Unione Sovietica, avvenuta nel giugno 1941.



03



Rimase in Francia, a Marsiglia, dove prese a lavorare per il Partito comunista francese come responsabile della MOI (Mano d'opera immigrata) e partecipò alla Resistenza.



04



Nel 1943 venne arrestata e, dopo alcuni mesi di carcerazione, deportata in Germania, dove fu adibita a lavoro forzato in una fabbrica di munizioni fino alla liberazione del campo da parte dell'esercito sovietico.



L'ASSEMBLEA COSTITUENTE



Tornata in Italia, il 2 giugno 1946 fu tra le 21 donne elette all'Assemblea costituente italiana e fu una delle cinque donne entrate a far parte della Commissione speciale, incaricata di elaborare e proporre il progetto di Costituzione da discutere in aula.

TRAGUARDI IMPORTANTI, ANCHE PER LE DONNE!

Dal 1947 fu segretaria nazionale della FIOT, il sindacato delle operaie tessili



Nel 1948 fu eletta alla Camera nella prima legislatura del parlamento repubblicano



nel quale si distinse come proponente della legge per la "Tutela fisica ed economica delle lavoratrici madri"



che costituì la base della legislazione sul lavoro femminile fino alle leggi degli anni Settanta sulla parità tra donne e uomini



L'impegno sindacale portò Teresa Noce a ricoprire l'incarico di presidente dell'Unione Internazionale Sindacale dei Lavoratori tessili



e dell'abbigliamento (UISTA) di cui nel 1955 divenne segretaria



IL DIVORZIO E LE SUE CONSEGUENZE



Luigi Longo nel 1953 ottenne l'annullamento del matrimonio a San Marino, presentando un documento che conteneva una firma falsificata di Teresa Noce. La sua decisione di denunciare il suo comportamento fu considerata inopportuna da una parte del gruppo dirigente del PCI e questo determinò la sua esclusione dalla Direzione.

Nel 1954 si allontanò dalla politica attiva ritirandosi gradualmente a vita privata, ma dal 1959 si impegnò nel CNEL quale membro della CGIL; nel 1974 pubblicò la sua autobiografia, *Rivoluzionaria professionale*, che racconta, insieme alla sua storia personale, la vicenda del partito comunista italiano dalla sua fondazione.

INFINE...morì a Bologna, all'età di 79 anni, il 22 gennaio 1980.

FONTI:

https://it.wikipedia.org/wiki/Teresa_Noce

https://it.wikipedia.org/wiki/Tina_Anselmi

<http://www.enciclopediadelledonne.it/biografie/tina-anselmi/>

<http://www.enciclopediadelledonne.it/biografie/teresa-noce/>

IMMAGINI: GOOGLE